Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Venerdì, 18 ottobre 1935 - Anno XIII** — **Numero 244**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale.	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31.50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso la Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo Piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per gli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della " Gazzetta Ufficiale „ si ricevono: in ROMA = presso la Libreria dello Stato = Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, *limitatamente a quelle a pagamento,* presso la Sede della Libreria dello Stato = Galleria Vittorio Emanuele, 3.

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire " a pagamento „ nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica — che si è ultimata la spedizione del fascicolo 1°, volume VIII, edizione normale; del volume V, segnature 97-98, dell'edizione economica dell'anno 1934; del fascicolo 8°, volume II, edizione economica dell'anno 1935; fascicolo 13°, volume II, edizione economica dell'anno 1935; fascicolo 1°, volume VIII e indice, edizione normale dell'anno 1934; fascicolo 1°, volume I, edizione normale dell'anno 1935, nonchè del volume V, segnature 101-113, edizione economica dell'anno 1934, e fascicolo 9°, volume III, edizione economica dell'anno 1935.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia — Palazzo di via Arenula - Roma — nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1788.
Richiamo alle armi, per mobilitazione, dei militari di truppa della categoria maniscalchi, appartenenti alle classi dal 1905 al 1910.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del Regio esercito;

Visto il par. 30 del regolamento per l'esecuzione della predetta legge, approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626, e successive modificazioni;

Visto l'art. 5 della legge 22 gennaio 1934, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità — per sopperire alle maggiori esigenze del servizio di mascalcia — di procedere al richiamo di militari di truppa, categoria maniscalchi, appartenenti alle classi dal 1905 al 1910 (comprese), che frequentarono con successo i corsi di mascalcia indetti presso i reggimenti di artiglieria divisionale o presso altri enti dell'esercito;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i militari di truppa della categoria maniscalchi, in congedo illimitato, appartenenti alle classi dal 1905 al 1910 (comprese), residenti nel Regno, che frequentarono con successo i corsi di mascalcia indetti presso i reggimenti di artiglieria divisionale o presso altri enti dell'esercito.

Art. 2.

La durata del richiamo verrà stabilita, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro per la guerra.

Art. 3.

Detti militari conseguiranno la nomina a maniscalco titolare e conseguente promozione a caporale, con decorrenza dell'anzianità dal giorno successivo a quello di presentazione al corpo.

Il presente decreto entra in vigore dal 21 agosto 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 62. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1789.
Modifica al R. decreto 11 marzo 1928, n. 800, riguardante l'ammissione di sottufficiali alla Regia Accademia navale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 36 e 37 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 11 marzo 1928, n. 800, relativo all'ammissione di sottufficiali del Corpo Reale Equipaggi Marittimi alla Regia accademia navale, modificato col R. decreto 4 ottobre 1934, n. 1755;

Visto il R. decreto 16 agosto 1929, n. 2001, che approva lo statuto della Regia accademia navale, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il n. 4 dell'art. 2 del R. decreto 11 marzo 1928, n. 800, è abrogato e sostituito dal seguente:

« 4° - Posseggano il titolo di studio prescritto dallo statuto della Regia accademia navale per l'ammissione all'Accademia stessa; ».

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dal 1° agosto 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 61. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 ottobre 1935-XIII, n. 1790.
Censimento della seta tratta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Considerata la necessità urgente ed assoluta di disciplinare la produzione ed il commercio di prodotti serici;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le finanze, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La seta tratta greggia prodotta con bozzoli di qualunque provenienza del raccolto 1934 e precedenti, esistente nel Regno alla data di pubblicazione del presente decreto, dovrà essere venduta e spedita all'estero.

Per seta tratta greggia s'intende quella semplice o addoppiata e torta, anche se ottenuta da bozzoli doppi, e anche quando abbia subito una colorazione fugace.

La seta tratta tinta, i fili da cucire, i tessuti, velluti, tulli e crespi, calze e maglie di seta, anche misti ad altre fibre tessili, ottenuti dalla lavorazione della seta di cui al primo comma del presente articolo, dovranno ugualmente essere venduti e spediti all'estero.

A decorrere dal 1° gennaio 1936, è in facoltà dello Stato di requisire le eventuali rimanenze, non esportate, dei prodotti serici di cui al presente articolo.

In caso di controversia, la prova della provenienza della seta tratta greggia da bozzoli del raccolto 1935 è a carico della ditta interessata.

Art. 2.

La seta tratta greggia di cui al precedente art. 1 non potrà essere sottoposta a successive lavorazioni se non previa autorizzazione dell'Ente Nazionale Serico.

L'Ente predetto è investito di ogni facoltà di accertamento e di controllo sui prodotti di cui all'art. 1, agli effetti sia delle vendite e della spedizione all'estero, sia delle lavorazioni di cui al precedente comma.

Le vendite all'estero della seta tratta greggia e degli altri prodotti di cui all'art. 1 dovranno essere, entro tre giorni dalla loro conclusione, denunciate all'Ente Nazionale Serico.

Le denuncie dovranno essere accompagnate da un duplicato del contratto di vendita.

Art. 3.

Nella eventualità della requisizione prevista all'art. 1 la relativa indennità, per la seta tratta greggia semplice, sarà determinata sulla base del prezzo medio corrente alla data del provvedimento di requisizione, rilevato dalle quotazioni delle Borse sete di New York e Yokohama e diminuito del 10 per cento.

Per la seta tratta greggia addoppiata e torta e per gli altri prodotti indicati dall'art. 1 l'indennità di requisizione sarà ragguagliata a quella della seta tratta greggia semplice, stabilita in conformità del precedente comma.

Art. 4.

Coloro che alla data di pubblicazione del presente decreto, detengono, a qualsiasi titolo, bozzoli, cascami greggi di seta, seta tratta greggia, filati di cascami di seta, qualunque ne sia l'epoca di produzione e la provenienza, dovranno denunciare all'Ente Nazionale Serico i seguenti dati relativi alla merce di cui sono in possesso:

a) specie, quantità e qualità;
b) stabilimento ed epoca di produzione;
c) quantità, qualità e provenienza delle materie prime impiegate nella produzione dei filati.

Quando il detentore della merce non sia lo stesso proprietario l'obbligo della denuncia spetta ad entrambi.

Per quanto riguarda la seta tratta greggia, nella denuncia dovrà inoltre essere specificato se essa è stata prodotta con bozzoli del raccolto 1934 o precedenti, ovvero del raccolto 1935, e, quando il detentore non sia lo stesso produttore, dovranno essere indicati gli elementi essenziali del contratto di acquisto.

La denuncia della seta tratta greggia dovrà essere fatta con lettera raccomandata entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto; quella degli altri prodotti suindicati entro quindici giorni dalla data stessa.

I produttori sono inoltre tenuti a denunciare mensilmente all'Ente Nazionale Serico i dati relativi al movimento dei prodotti di cui al presente articolo, secondo saranno richiesti dall'Ente medesimo.

Art. 5.

Con Regio decreto, su proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per la grazia e giustizia, saranno emanate la norme relative:

1° alla procedura per l'eventuale requisizione prevista all'art. 1;
2° alla realizzazione dei prodotti eventualmente requisiti, il cui ricavo affluirà ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata.

Art. 6.

Coloro che non ottemperino alle disposizioni di cui al terzo e quarto comma dell'art. 2, e a quelle dell'art. 4, o che forniscano dati non esatti, sono puniti con l'ammenda fino a L. 10.000, senza pregiudizio delle maggiori pene quando il fatto costituisca reato più grave.

Con la stessa pena sono puniti coloro che occultino con qualsiasi mezzo, alterino con lavorazioni e trasformazioni non autorizzate, o distraggano dalla destinazione indicata nell'art. 1, i prodotti di cui al primo e terzo comma dell'articolo stesso.

La merce di cui al comma precedente è soggetta a confisca ai termini dell'art. 240 del Codice penale.

Art. 7.

I fondi occorrenti per il pagamento delle eventuali indennità di requisizione di cui all'art. 1 saranno messi a disposizione dell'Ente Nazionale Serico con ordini di accreditamento da emettersi dal Ministero delle corporazioni, e per i quali si potrà prescindere dai limiti fissati dalle vigenti disposizioni sulla contabilità dello Stato.

L'Ente Nazionale Serico presenterà i rendiconti delle erogazioni effettuate con i fondi ad esso forniti, a norma delle disposizioni medesime.

Art. 8.

Per le spese da sostenersi dall'Ente Nazionale Serico per l'applicazione del presente decreto sarà aumentato di L. 300.000 lo stanziamento dal cap. 20 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni per l'esercizio in corso.

Con decreti del Ministro per le finanze, saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 9.

Con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le finanze, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e le foreste, saranno emanate le disposizioni per l'attuazione del presente decreto.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 67. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 settembre 1935-XIII, n. 1791.

Riconoscimento della personalità giuridica del Collegio francescano di Santa Maria delle Grazie in Scandriglia (Rieti).

N. 1791. R. decreto 12 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Collegio francescano di Santa Maria delle Grazie in Scandriglia (Rieti), e viene autorizzato il trasferimento, a favore dell'Ente medesimo, di immobili del valore approssimativo di L. 25.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 ottobre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 febbraio 1935-XIII, n. 1792.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia autonoma della Chiesa rettoriale di S. Girolamo in Rosegaferro di Villafranca Veronese.

N. 1792. R. decreto 28 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Verona in data 28 aprile 1928, relativo alla erezione in parrocchia autonoma, della Chiesa rettoriale di S. Girolamo in Rosegaferro nel comune di Villafranca Veronese.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 12 settembre 1935-XIII, n. 1793.

Autorizzazione al Regio istituto superiore d'ingegneria di Milano ad accettare una donazione.

N. 1793. R. decreto 12 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, il Regio istituto superiore d'ingegneria di Milano viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 100.000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dal sig. dott. ing. Guido Vanzetti, in proprio e quale speciale procuratore della madre, signora Vergaro Craco nob. Mariannina, e delle sorelle, signorine Ida ed Emma, perchè le rendite relative siano destinate a promuovere il progresso degli studi e degl'insegnamenti inerenti alla tecnica della fonderia.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 12 settembre 1935-XIII, n. 1794.

Autorizzazione all'Istituto « Giuseppe Toniolo » in Milano ad accettare una eredità.

N. 1794. R. decreto 12 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, l'Istituto « Giuseppe Toniolo » di studi superiori in Milano viene autorizzato ad accettare l'eredità relitta in suo favore dalla signora Giulia Melania Zienkowicz vedova Szylanski, perchè sia destinata a favore dell'Università cattolica del Sacro Cuore in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1935-XIII.

Autorizzazione alla Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani ad organizzare il 2° Campionato nazionale di caccia pratica.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visti i decreti Ministeriali 11 aprile e 29 luglio 1935-XIII, coi quali è stato confermato il divieto d'esercizio venatorio rispettivamente nelle zone di Monte Artemisio e di Campagnano (Roma), fino a tutta l'annata venatoria in corso;

Sulla proposta della Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani e ai sensi dell'art. 79 del ricordato testo unico;

Decreta:

Nelle zone del Monte Artemisio e di Campagnano (provincia di Roma), precluse all'esercizio venatorio in forza dei decreti Ministeriali 11 aprile e 29 luglio u. s., la Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani è autorizzata a organizzare il 2° Campionato nazionale di caccia pratica e, nelle relative gare, alle starne ivi importate a cura di detta Federazione, si potrà sparare entro i limiti che l'Ente in parola riconoscerà adatti a provare le attitudini al riporto dei cani concorrenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(4479)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1935-XIII.
Norme per le spedizioni dei titoli definitivi al portatore, dei certificati provvisori al portatore e dei certificati provvisori all'ordine del prestito nazionale « Rendita 5 per cento », nonchè dei titoli del prestito redimibile 3,50 per cento presentati in sottoscrizione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 20 settembre 1935-XIII, n. 1684, concernente l'emissione di un prestito nazionale denominato « Rendita 5 per cento »;

Di concerto col Ministro per le comunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

I titoli definitivi della rendita 5 per cento al portatore, i certificati provvisori al portatore ed i certificati provvisori all'ordine saranno spediti in franchigia ai termini dell'ultimo comma dell'art. 9 del R. decreto-legge 20 febbraio 1935, n. 1684, alle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, le quali con l'intervento del loro capo o di un loro rappresentante e del direttore della locale Sezione tesoro della Intendenza di finanza o di un suo rappresentante, provvederanno al ritiro dall'ufficio postale dei pieghi accertandone l'integrità e poscia ne verificheranno il contenuto nei locali delle Sezioni predette.

In caso che si riscontrasse qualche alterazione negli involucri dei pieghi, sarà redatto dal capo della Sezione tesoreria, in contraddittorio con il predetto rappresentante del Tesoro e dell'Amministrazione postale e da essi firmato, analogo atto verbale in triplice esemplare, dei quali uno verrà trattenuto dal capo della Sezione tesoreria, il secondo rimarrà alla predetta Amministrazione postale ed il terzo sarà spedito al Ministero delle finanze (Direzione generale del Debito pubblico).

Art. 2.

Il riscontro dei titoli definitivi al portatore e dei certificati provvisori al portatore e all'ordine della rendita 5 per cento con i corrispondenti avvisi di spedizione dei pieghi, sarà fatto constare con apposito processo verbale nel quale sarà indicato per i titoli al portatore, ed i certificati al portatore, distintamente per ciascun taglio, quantità ed importo nominale e per i certificati all'ordine semplicemente il quantitativo.

Il processo verbale sarà redatto in triplice esemplare e sarà sottoscritto dal capo della filiale della Banca d'Italia quale capo della Sezione di Regia tesoreria e dal direttore della locale Sezione tesoro o dal suo rappresentante, oltre che dal cassiere di Tesoreria e da quello di Banca.

Un esemplare di detto verbale sarà trattenuto dalla filiale della Banca e degli altri due uno sarà trasmesso al Ministero delle finanze (Direzione generale del Debito pubblico) e l'altro alla Corte dei conti.

Art. 3.

Per le spedizioni dei suddetti titoli della rendita 5 per cento, nonchè di quelli del redimibile 3,50 per cento presentato in sottoscrizione, le Sezioni di Regia tesoreria sono autorizzate ad effettuare le spedizioni stesse in franchigia, valendosi del bollo per la franchigia postale.

Analogamente le filiali della Banca d'Italia fuori capoluogo sono autorizzate a valersi del bollo per la franchigia postale di cui dispongono per i servizi di Regia tesoreria provinciale per trasmettere alle Sezioni di Regia tesoreria del rispettivo capoluogo di Provincia i titoli di redimibile 3,50 per cento e quelli della rendita 5 per cento.

Tutte queste spedizioni dovranno farsi con l'intervento del direttore della locale Sezione tesoro dell'Intendenza di finanza o di un suo rappresentante, oppure del procuratore del Registro, o di altro funzionario governativo designato dal Ministero delle finanze nelle località fuori del capoluogo.

Art. 4.

Concessione uguale a quella stabilita nel precedente articolo 3 è accordata alle filiali degli Istituti consorziati residenti in località fuori del capoluogo di Provincia, purchè si tratti di pieghi diretti alla competente Sezione di tesoreria e contenenti unicamente titoli del redimibile 3,50 per cento.

Il bollo di franchigia sarà apposto dal procuratore del Registro o da altro funzionario governativo designato dal Ministero delle finanze.

Su questi pieghi dovrà farsi risultare in modo evidente anche il nome dell'Istituto consorziato mittente, affinchè la apertura di essi presso la Sezione di Regia tesoreria destinataria sia fatta alla presenza del rappresentante dello stesso Istituto consorziato mittente.

Art. 5.

Alla confezione dei pieghi contenenti titoli definitivi al portatore oppure certificati provvisori al portatore nonchè certificati provvisori all'ordine della rendita 5 per cento diretti alle filiali della Banca d'Italia fuori capoluogo di Provincia dalle Sezioni di Regia tesoreria, dovrà assistere il direttore della locale Sezione tesoro od un suo rappresentante. Questi, accertata la quantità distintamente dei titoli da inviare, apporrà sulla linea di chiusura dei pieghi relativi il sigillo a ceralacca in uso pei servizi del Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti intercalandolo con quello della Sezione di Regia tesoreria.

Dell'operazione sarà fatto processo verbale in tre esemplari, dei quali uno sarà trattenuto dalla Sezione di Regia tesoreria e gli altri consegnati al predetto rappresentante del Tesoro, che ne tratterrà uno e invierà l'altro, in giornata, all'Ufficio del registro o altro Ufficio governativo coesistente alla filiale della Banca d'Italia destinataria.

Art. 6.

All'apertura dei pieghi presso le filiali della Banca d'Italia fuori capoluogo di Provincia interverrà, quale rappresentante governativo, il titolare del locale Ufficio del registro, o altro funzionario destinato dal Ministero delle finanze.

In caso che si riscontrasse qualche discordanza nel quantitativo, nel taglio o nelle caratteristiche dei titoli contenuti nei pieghi, coi corrispondenti processi verbali di cui al precedente art. 5, si provvederà, seduta stante, alla redazione di analogo processo verbale in triplice esemplare firmato dal capo della filiale della Banca d'Italia e dal procuratore del Registro o dal funzionario destinato dal Ministero delle finanze. Uno degli esemplari del processo verbale sarà trattenuto dalla filiale della Banca d'Italia e gli altri due saranno consegnati al procuratore del Registro, o al funzionario destinato dal Ministero delle finanze, che, in giornata, ne invierà uno alla Sezione tesoro, trattenendo l'altro.

Il direttore della Sezione del tesoro trasmetterà detto processo verbale, insieme con quello redatto all'atto della confezione del corrispondente piego al Ministero delle finanze (Direzione generale del Debito pubblico).

Roma, addì 15 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per le comunicazioni:
BENNI.

(4482)

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1935-XIII.
Norme per la concessione delle sovvenzioni di cui al R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1330, recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1330, recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta;

Decreta:

Art. 1.

Le sovvenzioni di cui al R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1330, sono concesse, entro i limiti di cui al Regio decreto-legge medesimo, per ogni oncia di seme prodotto per la campagna di consumo 1935, del peso legale stabilito per le diverse qualità di seme dall'art. 10 del R. decreto 8 agosto 1930, numero 1799, che sia stata accertata invenduta ed inutilizzata.

Gli accertamenti anzidetti devono essere stati compiuti esclusivamente in una delle seguenti due forme: o direttamente da una R. Stazione bacologica e risultare, in tal caso, da apposita dichiarazione della R. Stazione che compì l'accertamento: o in presenza di pubblico notaio, purchè con l'intervento di uno dei direttori delle RR. Stazioni bacologiche di Ascoli Piceno o di Padova o di un funzionario delle medesime RR. Stazioni in rappresentanza del direttore, e risultare, in tal caso, da atto notarile in originale o in estratto autentico.

Sono esclusi dalla sovvenzione i quantitativi di seme bachi inutilizzati dopo la nascita (seme schiuso - bacolini) qualunque sia il modo di accertamento della loro inutilizzazione.

Art. 2.

Le ditte produttrici di seme bachi o gli organismi economici di categoria di cui al 2° comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1330, che aspirino alla sovvenzione, devono inoltrare domanda al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Le domande di sovvenzione devono essere presentate, sotto pena di decadenza, nel termine perentorio di giorni dieci dalla pubblicazione del presente decreto ed essere accompagnate da un documento nella forma di cui al precedente art. 1, dal quale risulti il quantitativo di seme invenduto ed inutilizzato della campagna 1935, calcolato in base al peso legale di cui al citato art. 10 del regolamento 8 agosto 1930, n. 1799, per ogni qualità di seme bachi.

Spetta al Ministro per l'agricoltura e le foreste, sulla base dei documenti presentati, ogni decisione in merito alla sovvenzione.

Art. 3.

Qualora le sovvenzioni riconosciute assegnabili superassero complessivamente la somma di L. 1.800.000 di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1330, l'importo di ciascuna di esse sarà ridotto proporzionalmente, in modo da contenere la spesa nel limite totale della predetta assegnazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(4483)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1935-XIII.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Osimo ad istituire una propria filiale in Camerano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pegni di prima categoria approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Osimo è autorizzata a istituire una propria filiale in Camerano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(4480)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1362 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Lardschneider Barbara;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Cristina e all'albo di questa prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Lardschneider Barbara fu Luigi e Insam Maria, nata a Selva l'8 febbraio 1863, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lardschneider in « Larzonei ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3767)

N. 795 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Plangger Teodoro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cesio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Plangger Teodoro fu Luigi e Blaas Anna, nato a Curon Venosta il 6 aprile 1880, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plangger in Plangeri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Almberger Barbara fu Luigi ed ai figli Luigi, Anna, Teorodo, Rosa e Serafino.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3768)

N. 1545 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritengo che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Giuseppe fu Giuseppe e Runggaldier Filomena, nato a Castelrotto il 13 maggio 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mussner Emilia di Ferdinando.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3759)

N. 941 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oberkalmsteiner Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oberkalmsteiner Giovanni fu Carlo e Oberkofler Carolina, nato a Sarentino il 3 febbraio 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberkalmsteiner in « Soprasasso ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Innerebner Filomena di Giuseppe ed ai figli Filomena, Teresa, Giuseppe ed Amalia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3761)

N. 1547 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Goller Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Goller Pietro di Vincenzo e Stuffer Notburga, nato a Castelrotto il 1° marzo 1892, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Goller in « Colli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kostner Marianna di Michele ed ai figli Anna, Giuseppe, Carolina e Pietro.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3762)

N. 933 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mitterstieler Carlo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mitterstieler Carlo fu Teresa, nato a Sarentino il 22 maggio 1869, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mitterstieler in « Scaletta ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gruber Anna fu Luigi ed ai figli Carlo e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3763)

N. 982 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Stanger Marta nata Seebacher;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Genesio Atesino e all'albo pretorio di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Stanger Marta nata Seebacher fu Martino e fu Rauch Maria, nata ad Anna di Sotto il 23 novembre 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stanger in « Stanga ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Luigi, Giuseppe e Martino.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3764)

N. 1437 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Haberle Riccardo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Haberle Riccardo fu Vigilio e fu Klatz Caterina, nato a Lana il 16 agosto 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Haberle in « Bertelli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pircher Maria fu Luigi ed ai figli Riccardo e Gualtiero.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3765)

N. 601 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Andersag Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Naturno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Andersag Maria fu Sebastiano e Kofler Amalia, nata a Merano il 13 aprile 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Andersag in « Dallasega ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Paola.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3766)

N. 1356 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Giovanni fu Giuseppe e Demetz Maria, nato a S. Cristina il 16 maggio 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Ploner Elisabetta di Tobia ed ai figli Giovanni e Raimondo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3769)

N. 1357 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Demetz Cristina;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di mese dall'albo pretorio del comune di S. Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Demetz Cristina di Angilardo e Mussner Anna Maria, nata a S. Cristina il 21 agosto 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3770)

N. 1359.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Insam Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Insam Giovanni fu Luigi, e fu Prinoth Crescenzia, nato a S. Cristina il 6 gennaio 1877, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Insam in « Insommo ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Senoner Angelina fu Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3771)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 218.

Media dei cambi e dei titoli

del 16 ottobre 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12, 34
Inghilterra (Sterlina)	60, 50
Francia (Franco)	81, 20
Svizzera (Franco)	400, 75
Argentina (Peso carta)	3, 35
Belgio (Belga)	2, 0775
Canadà (Dollaro)	12, 16
Cecoslovacchia (Corona)	51, 15
Danimarca (Corona)	2, 70
Germania (Reichsmark)	4, 9358
Grecia (Dracma)	11, 50
Norvegia (Corona)	3, 0021
Olanda (Fiorino)	8, 3056
Polonia (Zloty)	232, 50
Spagna (Peseta)	168, 52
Svezia (Corona)	3, 0793
Rendita 3,50 % (1906)	69, 35
Id. 3,50 % (1902)	68, 125
Id. 3 % lordo	50, 60
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	67, 05
Obbligazioni Venezie 3,50 %	79, 30
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94, 475
Id. id. 5 % id. 1941	93, 025
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	81, 275
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84, 725

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria dei concorsi a posti di agente ausiliario a contratto a termine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1935, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1935, registro n. 5, foglio n. 136, col quale vennero banditi concorsi per complessivi 450 posti di agente subalterno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il decreto Ministeriale del 15 maggio 1935, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1935, registro n. 13, foglio n. 170, col quale venne nominata la Commissione giudicatrice dei concorsi anzidetti;

Viste le unite graduatorie compilate dalla Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Decreta:

Sono approvate le unite graduatorie dei candidati riusciti vincitori dei concorsi in ciascuna delle 20 residenze indicate nell'allegato 1 al decreto Ministeriale 29 gennaio 1935 citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

Elenco dei candidati riusciti vincitori dei concorsi per titoli a 450 posti di agente subalterno ausiliario a contratto a termine banditi con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1935-XIII.

1. — *Concorso per la sede di* BOLOGNA (posti 20).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Brunetti Lazzaro	Paolo	Port. rur.	109.25	Invalido
2	Federici Arturo	Ilaro	»	95	»
3	Alessandri Angiolino	Giuseppe	Agente	94	
4	Bettarini Aldo	Ottavio	Fatt.	93.25	
5	Nasuti Edilio	Michele	Concess.	92.25	
6	Serano Guido	Eugenio	Fatt.	92	Orfano g.
7	Giovanardi Fernando	Agostino	»	88.25	»
8	Guastaroba Giorgio	Raffaele	Concess.	»	
9	Guglielmi Damiano	Eustacchio	Fatt.	81	Orfano g.
10	Tangianu Goffredo	Pietro	»	81	
11	Valetti Pio	Pietro	Concess.	80.50	
12	Ravara Francesco Secondo	Mario Filiberto	Fatt.	80	Orfano g.
13	Borra Albino	Guglielmo	»	79.25	
14	Patella Carlo	Marcello	Concess.	78.25	
15	Guizzardi Carlo	Arturo	»	»	
16	Peroni Alvaro	Paolo	Fatt.	78	Orfano
17	Poli Ubaldo	Sereno	»	»	»
18	Catello Nicola	Alessandro	»	77.50	»
19	Stanzani Angelo	Augusto	Concess.	73.25	»
20	Jaboli Werther	Amilcare	»	72.25	»

2. — *Concorso per la sede di* BOLZANO (posti 14).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Bianchi Arnaldo	Augusto	Agente	101.50	
2	Stecher Eneo	Giuseppe	Fatt.	93.75	
3	Landi Salvatore	Luigi	»	81.50	
4	Moricci Bruno	Emilio	Agente	79.25	
5	Zorzi Giuseppe	Pietro	Fatt.	78.75	
6	Fusmini Angiolino	Nicomede	Agente	77.50	
7	Gerber Ignazio	Ignazio	Fatt.	77.25	Orfano
8	Schiezzari Umberto	Luigi	»	75	
9	Paterna Gaetano	Giuseppe	Concess.	74.75	

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
10	Lopes Michele	Francesco	Concess.	74	
11	D'Acquisto Giovanni	Giovanni	»	74	
12	Di Mattei Salvatore	Antonino	»	74	
13	Caferri Pietro	Emmanuele	»	73	
14	Caliari Eligio	Pietro	Agente	72.50	

3. — *Concorso per la sede di* BRESCIA

(posti 7).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Gentilini Francesco	Pietro	Port. rur.	110.25	Invalido
2	Grema Luigi	Adolfo	Fatt.	92	
3	Faroni Ermete	Natale	Agente	80.25	
4	Cattaneo Giuseppe	Antonio	»	80	
5	Bresciani Iones	Faustino	»	77.25	Orfano
6	Gibellini Pietro	Pietro	»	77	
7	Braga Arrigo	Giovanni	»	75.25	

4. — *Concorso per la sede di* COMO

(posti 10).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Pioltini Enzo	Chiafredo	Fatt.	91.25	
2	Zanfrini Gildo Giuseppe	Mario	Agente	81	
3	Mirabile Pasquale	Francesco	Concess.	74.75	
4	De Piaggi Felice	Olimpio	»	74.25	
5	Amico Antonino	Carmelo	»	74	
6	Caffuri Luigi	Pietro	»	74	
7	Foroni Pietro	Cesare	»	73	
8	De Luca Giovanni	Vincenzo	»	73	
9	Basile Gregorio	Giuseppe	»	72	
10	Di Carlo Giacomo	Salvatore	»	72	

5. — *Concorso per la sede di* GENOVA

(posti 50).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Lagomarsini Canzio	Francesco	Fatt.	108.50	
2	Malavasi Sergio	Edgardo	»	99.75	
3	Sciarpetta Egisto	Lorenzo	»	98	
4	Lazzeri Malio	Perinto	Fatt.	94	
5	Biagini Oriano	Gino	»	93	Orfano g.
6	Caviglione Enrico	Giacomo	»	93	
7	Serri Gualtiero	Guglielmo	»	92.50	
8	Curatolo Salvatore	Michele	»	91	Orfano g.
9	Aricò Salvatore	Santi	Concess.	90	
10	Buffa Zaverio	Agostino	Agente	87.50	
11	Pagni Leonetto	Fioravante	»	87.50	
12	Del Bianco Gino	Giovanni	Fatt.	87	Orfano g.
13	Tell Guglielmo	Raimondo	Agente	87	
14	Pacini Mario	Alderigo	Fatt.	86.70	
15	Fimiani Italo	Francesco	Agente	86.50	
16	Puglia Dino	Emilio	Fatt.	85.70	
17	Finocchietti Carlo	Domenico	Agente	83.75	
18	Bussadori Vittorio	Ermenegildo	»	83.50	
19	Navone Domenico	Emanuele	»	83.50	
20	Sartoni Giovanni	Giuseppe	»	83.25	
21	Aletti Francesco	Giuseppe	»	83.25	
22	Parchi Bruno	—	»	83	
23	Macchiavello Pasquale	Emanuele	»	83	
24	Maroli Giuseppe	—	Fatt.	82.25	
25	Salvaterra Alberto	Angelo	»	82	Orfano g.
26	Milandri Bruno	Alberto	Agente	82	
27	Gambino Enrico	Gio. Batta	»	82	
28	Moleti Giuseppe	Francesco	»	81.75	
29	Bellini Carlo	Angelo	»	81.75	
30	De Vincenzi Remo	Paolo	Fatt.	81.25	Orfano g.
31	Rosa Ferrante	Guido	Port. rur.	80	»
32	Molinari Giovanni	Giuseppe	Fatt.	80	»
33	Giannichedda Giovanni	Pasquale	Agente	80	»
34	Allegretti Eugenio	Guido	Fatt.	78.75	»
35	Pezzini Alfredo	Salvatore	»	78	»
36	Motroni Dante	Luigi	»	78	»
37	Calcagnini Eugenio	Giuseppe	»	78	»
38	Fiorucci Renato	Geremia	»	78	»
39	Garibbo Paolo	Vincenzo	»	78	»
40	Antonelli Erico	Umberto	»	78	»
41	Miraglia Gaetano	Giuseppe	»	77.50	»
42	Caruso Francesco	Guglielmo	»	77.25	»
43	Gianfranceschi Torrido	Umberto	»	76.75	»
44	Paolini Piero	Gino	»	76.75	»
45	Colacione Giuseppe	Francesco	»	76.25	»
46	Marino Luigi	Giuseppe	»	76.25	»
47	Bortolotti Carlo	Sisto	»	76	»
48	Palasciano Achille	Francesco	»	75	»
49	Nardini Bruno	Luigi	Concess.	72.75	»
50	Lazzarelli Valentino	Erinelindo	»	72	»

6. — *Concorso per la sede di* GORIZIA

(posti 4).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	La Fronza Agostino	Pietro	Fatt.	96.50	
2	Zorzini Rino	Antonio	Concess.	72	Orfano g.
3	Gabai Vittorio	Ermenegildo	»	72	
4	Corrao Antonino	Antonino	»	71	

7. — *Concorso per la sede di* GROSSETO

(posti 3).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Ciocchi Ricciotti	Federigo	Agente	81.80	Orfano g.
2	Ugolini Ugolino	Pietro	»	81.60	»
3	Corti Guido	Domenico	»	80.80	

8. — *Concorso per la sede di* MILANO

(posti 120).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Tortora Vincenzo	Gerardo	Telefon.	132	Telefon.
2	Ricci Attilio	Celeste	»	114	»
3	Catanzaro Pasquale	Giuseppe	Fatt.	102	
4	Bucca Riccardo	Giovanni	Agente	98.50	
5	Galanti Mario	Benvenuto	Fatt.	98.25	
6	Del Corno Giuseppe	Archito Luigi	Agente	98	
7	Medri Oreste	Pietro	»	98	
8	Gerosa Luigi	Antonio	»	96	
9	Marchetta Aldo	Carlo	Fatt.	95.25	
10	Capozzi Giovanni	Sebastiano	Agente	94.75	
11	Venturelli Vittorio	Pietro	»	94.25	
12	Lombardi Antonio	Giuseppe	»	94	
13	Tosi Roberto	Marcello	»	94	
14	Mennuni Ruggero	Domenico	Fatt.	92.75	Orfano g.
15	Vespro Dante	Emilio	»	92.25	»
16	Casadei Romeo	Pietro	»	92.25	»
17	Alessioli Gio. Antonio	Vittorio	»	92.25	»
18	Bressani Mario	Umberto	Agente	92	
19	Cingi Walter	Gaetano	Fatt.	91	
20	Brena Luigi	Alfredo	Concess.	90	Orfano
21	Viel Albino	Costantino	Fatt.	89.50	»
22	Berlè Durando	Giovanni	Fatt.	89.50	
23	Venturini Mariano	Luigi	»	88.50	Orfano
24	Ceruti Luigi	Alessandro	»	88.25	Orfano g.
25	Occhipinti Salvatore	Giovanni	»	87	»
26	Federico Raffaele	Giuseppe	Agente	87	
27	Gnudi Alberto	Angelo	»	87	
28	Satta Ettore	Arturo	»	86	
29	Saporetti Franco	Romeo	Fatt.	86	
30	Colombo Luigi	Angelo	»	86	
31	Afferni Luigi	Carlo	Agente	85	
32	Benedetti Alessio	Eugenio	Fatt.	85	
33	Bartolomei Medardo	Giacinto	»	84.90	
34	Montinaro Antonio	Giuseppe	Agente	84.75	
35	Buffon Vittorio	Giuseppe	Fatt.	84.50	Orfano g.
36	Lottici Franco	Pietro	»	84.25	
37	Alberti Felice	Mauro	Agente	84	
38	Verga Mario	Antonio	»	84	
39	Liberali Mario	Francesco	»	84	
40	Riva Pietro	Antonino	»	84	
41	Meazza Ettore	Edoardo	»	84	
42	Botteghi Enrico	Carlo	»	84	
43	Bucca Enrico	Giovanni	»	84	
44	Ghisoni Bruno	Alfredo	Fatt.	84	
45	Zanti Aminto	Luigi	Agente	84	
46	Pirola Carlo Mona	Paolo	Fatt.	84	
47	Valentini Domenico	Giuseppe	Agente	83.75	
48	Parente Matteo	Giustino	»	83.75	
49	Rechichi Rocco	Raffaele	Fatt.	83.50	Orfano g.
50	Federici Ettore	Luigi	Agente	83.50	
51	Marzaroli Bruno	Alberto	Fatt.	83.50	
52	Martello Rocco	Pasquale	»	83.25	Orfano g.
53	Gherzi Michele	Giacomo	»	83	»
54	Vignoli Alberto	Giuseppe	Concess.	83	»
55	Ferrari Alberto Luigi	Michele	Fatt.	83	
56	Filomeno Michele	Federico	»	82.75	Orfano g.
57	Ciusani Giuseppe	Domenico	Agente	82	
58	Feneri Alfredo	Giovanni	»	82	
59	Berbeci Andrea	Cecilio	»	82	
60	Gualandi Gamberini Ugo	Vittorio	»	82	
61	Manini Felice	Alfredo	Concess.	82	
62	Bassi Carlo	Emilio	Agente	81.75	
63	Molfini Giuseppe	Mansueto	»	81.75	
64	Mensà Carlo	Alipio	Fatt.	81.25	
65	Carullo Antonio	Nicolangelo	»	81	
66	Fariello Marcello	Gennaro	Concess.	80.75	
67	Gentile Desiderio	Michele	Fatt.	80.50	Orfano
68	Galmarini Antonio	Giovanni	Agente	80.50	

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
69	Ticinelli Oscar	Vasco	Fatt.	80	Orfano
70	Fedeli Tito	Marcello	Agente	80	
71	Loi Francesco	Giuseppe	Concess.	80	
72	Foiadelli Francesco	Giulio	Agente	79.50	
73	Ludovici Luigi	Leonello	Fatt.	79.50	
74	Cezza Giovanni	Martino	Agente	79.50	
75	Di Gennaro Saverio	Raffaele	Fatt.	79.25	Orfano
76	Di Bari Antonino	Antonio	»	79.25	»
77	Di Iorio Vittorio	Giacomo	»	79	
78	Miceli Giovanni	Antonino	Agente	78.75	
79	Federici Pio	Luigi	»	78.75	
80	Protti Pietro	Clemente	»	78.50	
81	Quaglia Ettore	Alessandro	Fatt.	78	Orfano
82	Prete Damiano	Francesco	»	78	»
83	Calderone Giacinto	Benedetto	»	78	»
84	Pavanello Antonio	Gio. Batta	»	78	»
85	Ughi Cesare	Guido	»	78	»
86	Lanzone Nicola	Alfredo	»	78	»
87	Cantini Alberto	Garibaldo	»	77.75	»
88	Calabrò Rocco	Rosario	»	77.75	»
89	Bertolotto Aurelio	Luigi	»	77.50	»
90	Russo Paolo	Maurantonio	»	77.25	»
91	Valent Dante	Ruben	»	77.25	»
92	Marmiroli Bruno	Ettore	»	77.25	»
93	Bondavalli Virginio	Prospero	»	77.25	»
94	Grigoli Umberto	Luigi	»	77.25	»
95	Bardolla Mario	Pietro	»	77.25	»
96	Barongiello Vincenzo	Vincenzo	»	77	»
97	Cimminelli Antonio	Rocco	»	77	»
98	Raboini Evaristo	Adelmo	Concess.	77	»
99	Postù Francesco	Sebastiano	Fatt.	76.50	»
100	Zippari Attilio	Pasquale	»	76.50	»
101	De Palma Antonio	Paolo	»	76.50	»
102	Capuano Antonio	Angelo	»	76.50	»
103	Cristino Pietro	Gaetano	»	76.50	»
104	Zicari Francesco Paolo	Luigi	»	76.50	»
105	D'Atri Giuseppe	Carlo	»	76.25	»
106	Campo Francesco	Giovanni	»	76	»
107	Lazzaro Alberto	Valentino	Concess.	76	»
108	Arena Alfonso	Raffaele	Fatt.	75.75	»
109	Pavone Giuseppe	Saverio	»	75.50	»
110	Aiesi Giuseppe	Antonio	»	75.30	»
111	Rota Mario	Zaccaria	»	75.25	»
112	Dinatti Ivo	Dino	Concess.	75.25	»
113	Paglialonga Pompeo	Gaetano	Fatt.	75	»
114	De Cataldis Angelo Luigi	Angelo Raffaele	»	74.75	»
115	Castiglione Armando	Salvatore	Concess.	74	»
116	Benintende Giovanni	Francesco Paolo	Fatt.	74	Orfano
117	Locaso Vincenzo	Francesco Paolo	»	72.75	»
118	Prestianni Rosario	Tommaso	Concess.	72	»
119	Nicosia Salvatore	Andrea	»	72	»
120	Casarini Mario	Alessandro	Fatt.	71.50	»

9. — *Concorso per la sede di* NOVARA

(posti 10).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Perrone Pierino	Felice	Agente	124.25	
2	Crivelli Ermanno	Luigi	Fatt.	85.25	Orfano
3	Testa Mario	Angelo	»	81.25	»
4	Stangalini Pierino	Andrea	»	81.25	»
5	Vanzaghi Gaudenzio	Eugenio	»	79	»
6	Gruttadauria Alfredo	Salvatore	»	77.50	
7	Prandini Adolfo	Federico	»	77.25	
8	Piccardi Romolo	Romano	Agente	77.25	
9	Amelio Carlo	Eugenio	»	77.25	
10	Paracchini Paolo	Francesco	Fatt.	77	Orfano

10. — *Concorso per la sede di* NUORO

(posti 3).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Manca Pietro	Antonio	Agente	80	
2	Sanna Armando	Salvatore	Fatt.	78	
3	Manca Alberto Giovanni	Luigi	Agente	77	

11. — *Concorso per la sede di* PADOVA

(posti 5).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Pivetta Michele	Bortolo	Fatt.	98.50	Invalido
2	Ceola Lino	Giovanni	Agente	85	
3	Michelini Cesare	Giovanni	Concess.	84	
4	Olivieri Sergio	Romano	»	74	
5	Pace Francesco	Gaetano	»	73	

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
	12. — *Concorso per la sede di* PIACENZA (posti 4).				
1	Gardella Giulio	Giuseppe	Agente	125.25	
2	Gelati Rinaldo	Carlo	»	113	
3	Ponzini Pietro	Fioravante	»	104	
4	Ranzani Ugo	Giovanni	Fatt.	80.35	Orfano g.
	13. — *Concorso per la sede di* POLA (posti 4).				
1	Rismondo Corrado	Andrea	Agente	78	
2	Moscatelli Ercole	Giuseppe	»	74.50	
3	Mauro Antonino	Paolo	Concess.	74	
4	Donzelli Antonio	Francesco	»	72	
	14. — *Concorso per la sede di* ROMA (posti 124).				
1	Di Fausto Giuseppe	Bernardino	Ex Telef.	121	
2	Rizzo Giuseppe	Vincenzo	Port. rur.	118	Invalido
3	Sensi Giovanni	Giuseppe	» »	105.30	»
4	Sabbatini Mario	Cesare	Fatt.	97.25	
5	Bono Gaetano	Pietro	»	96	
6	Di Ermenegildo Giovanni	Francesco	Port. rur.	94.75	Invalido
7	Laurini Otello	Domenico	Agente	94	
8	Ferrise Pasquale	Francesco	Fatt.	93	Orfano g.
9	Festa Domenico	Giovanni	»	93	
10	Orefice Egidio	Gio. Batta	»	92	
11	Paolozzi Mario	Odoardo	»	91	Orfano g.
12	Poni Nevio	Urbano	Agente	90	
13	Leonardi Matteo	Salvatore	Fatt.	99	
14	Apuleo Raffaele	Vito	Agente	89.75	
15	La Barbera Giuseppe	Matteo	Concess.	89.75	
16	Scatola Armando	Vincenzo	Agente	89.50	
17	Bonasera Pietro	Angelo	Fatt.	89.25	Orfano g.
18	Piccione Luciano	Silvestro	Concess.	89	»
19	Rinaldi Giuseppe	Amedeo	Fatt.	89	
20	Ciarrocca Guido	Umberto	»	88.75	
21	Ferrari Adriano	Federico	Port. rur.	88.25	Invalido
22	Gentile Mario	Giovanni	Fatt.	88	Orfano
23	Iacobazzi Pietro	Filippo	Agente	88	
24	Palmesi Dario	Luigi	»	88	
25	Salvatore Luigi	Nicola	»	88	
26	Signorile Michele	Vito	»	88	
27	Quinti Gino	Luigi	»	88	
28	Alieri Giovanni	Cesare	»	88	
29	Liciardi Antonino	Battista	Agente	88	
30	Lavecchia Rinaldo	Ignazio	Fatt.	87.50	
31	Fiorillo Giuseppantonio	Nicolamaria	Agente	87	
32	Forte Luigi	Arturo	»	87	
33	Ceccolini Gualtiero	Guido	Fatt.	87	
34	Palombo Giulio	Benedetto	Agente	87	
35	Falletta Diego	Diego	Concess.	87	
36	Lombardi Vinicio	Romolo	Agente	86.50	Orfano g.
37	Angelozzi Arturo	Luigi	»	86	
38	Fegatelli Pietro	Luciano	»	86	
39	Sugoni Quinto	Leopoldo	»	85.50	
40	Febbraro Luigi	Venanzo	»	84	
41	Giordani Gustavo	Pio	»	84	
42	Gentile Fiorino	Nicolangelo	Fatt.	84	
43	Coccia Antonio	Augusto	Agente	83.75	Orfano g.
44	Di Maggio Giuseppe	Giuseppe	»	83.75	
45	Tizi Nunzio	Ugo	Fatt.	83.25	
46	Barchiesi Mario	Romolo	»	83	Orfano g.
47	Greco Salvatore	Domenico	»	83	
48	Cassini Corrado	Enrico	Agente	83	
49	Ciceroni Antonio	Venceslao	»	83	
50	Lamanna Stefano	Vito	Fatt.	83	
51	Daziani Albino	Silvio	»	83	
52	Pagliaro Francesco	Francesco	Concess.	83	
53	De Angelis Gino	Pietropaolo	Agente	82.50	
54	Relucenti Dante	Luigi	Fatt.	82	Orfano g.
55	Scialli Mattia	Antonio	»	82	»
56	D'Isidoro Adamo	Antonio	»	82	»
57	Rita Galliano	Bernardino	Agente	82	
58	Cerusico Fernando	Nazzareno	»	82	
59	Rossi Guglielmo	Alfredo	»	82	
60	Valori Luigi	Giuseppe	»	82	
61	D'Ottavi Mazzino	Bruno	»	82	
62	Gregorutti Bruno	Ferruccio	»	82	
63	Triches Olivo	Luigi	»	82	
64	Morosetti Giuseppe	Paolo	»	82	
65	Prosperi Arnaldo	Giuseppe	»	82	
66	Quinti Aldo	Luigi	»	82	
67	Arceri Giovanni	Saverio	»	82	
68	Grassi Michele	Alessandro	»	82	

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
69	Martire Gaetano	Francesco	Fatt.	82	
70	Chiappelli Alberto	Carlino	Agente	82	
71	Arnesano Fausto	Domenico	»	82	
72	Lo Giudice Faustino	Eugenio	Fatt.	82	
73	Chimenti Salvatore	Salvatore	Agente	82	
74	Boccetti Fausto	Umberto	»	81.75	
75	Cassini Gastone	Enrico	»	81.75	
76	Cirillo Antonio	Luigi	»	81.75	
77	Moriniello Guido	Pasquale	Fatt.	81.50	Orfano g.
78	Cipollini Ugo	Vittorio	Port. rur.	81.25	»
79	Bruno Ettore	Francesco	Agente	81.25	»
80	Trabalzini Alceste	Leonetto	»	81.25	»
81	Famularo Donato	Canio	Fatt.	81	»
82	Dolfi Isidoro	Attilio	»	80.75	»
83	Zurla Alfredo	Domenico	Agente	80.75	»
84	De Angelis Mario	Angelo	»	80.50	P. N. F.
85	Cialfa Amleto	Alfredo	Fatt.	80	Orfano g.
86	Palla Aldo	Armando	»	78	»
87	Fusaro Mario	Pasquale	»	78	»
88	Pasquini Danilo	Giuseppe	»	78	»
89	Cerri Bruno	Antonio	»	78	»
90	Alfieri Giuseppe	Vittorio	»	78	»
91	Vizzini Bisaccia Leonetto	Alfonso	»	78	»
92	Peluso Primo	Nicola	»	78	»
93	Pierucci Goriziano	Quinto	»	78	»
94	Porco Giovanni	Francesco	»	78	»
95	Salerno Salvatore	Vincenzo	»	77.75	»
96	Della Sala Generoso	Modestino	»	77.75	»
97	Cucciniello Giuseppe	Nicola	»	77.50	»
98	Cappelli Antonio	Pancrazio	»	77.50	»
99	Gemma Gaetano	Gaspare	»	77.25	»
100	Osimani Aldo	Nazzareno	»	77.25	»
101	La Rosa Salvatore	Giuseppe	»	77.25	»
102	Raffuzzi Bruno	Giovanni	»	77.25	»
103	Primaveri Giuseppe	Nazzareno	»	77.25	»
104	Mancinelli Attilio	Cesare	»	77.25	»
105	Sgalla Gino	Pacifico	»	77.25	»
106	Beltrami Roberto	Gaetano	»	77	»
107	Parroncini Cessidio	Amedeo	»	77	»
108	Angeloni Mario	Pietro	»	77	»
109	Natalini Guerriero	—	»	77	»
110	Fiorentino Calogero	Salvatore	»	77	»
111	Comignani Antonio	Pasquale	»	77	»
112	Orlando Luigi	Vincenzo	»	77	»
113	Cestari Michele	Vincenzo	»	76.75	»
114	Bontempi Pietro	Francesco	»	76.75	»
115	Stefanacci Pietro	Costantino	Agente	76.50	»
116	Campani Araldo	Tomaso	Fatt.	76.25	Orfano g.
117	Giunchedi Annunzio	Vasco	»	76.25	»
118	De Santis Francesco	Francesco	»	76.25	»
119	Tommasi Alessandro	Adolfo	»	76.25	»
120	Gaudenzi Antonio	Giuseppe	Agente	76	»
121	Tascione Giovanni	Saverio	Fatt.	76	»
122	Baratta Luigi	Nicola	»	76	»
123	Sirolini Dante	Emilio	»	76	»
124	Frasca Luigi	Salvatore	»	75.25	»

15. — *Concorso per la sede di* SAVONA

(posti 3).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Aletti Enrico	Luigi	Agente	126.75	
2	Visconti Giovanni	Giuseppe	»	101.75	
3	Folco Serafino	Carlo	Fatt.	83.25	Orfano g.

16. — *Concorso per la sede di* TORINO

(posti 30).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Bianchi Mario	Alessandro	Agente	105.25	
2	Brandalesi Giuseppe	Enrico	Fatt.	93	Orfano g.
3	Raule Raoul	Ferruccio	»	90.75	
4	Caselli Gino	Achille	»	86	Orfano g.
5	Ottenga Giuseppe	Mario	Agente	85	
6	Billia Giulio	Francesco	»	83.25	
7	Pero Giovanni	Francesco	»	83.25	
8	Novelli Mario	Achille	»	83.25	
9	Accatino Evasio	Costantino	»	81.25	
10	Scarfini Remo	Guido	»	81.25	
11	Stellacci Francesco	Michele	»	81.25	
12	Perlasco Mario	Gaetano	»	81.25	
13	Gasperi Alfonso	Giuseppe	»	81.25	
14	Oggero Domenico	Oreste	»	81.25	
15	Giuliano Lorenzo	Carlo	»	81.25	
16	Succo Ugo	Severino	»	81.25	
17	Caligaris Egeo	Alfredo	»	81.25	
18	Ferrari Pietro	Francesco	Fatt.	81	Orfano g.
19	Barbero Carlo	Giuseppe	Agente	80.25	
20	Lanza Giuseppe	Francesco	Fatt.	80	Orfano g.
21	Cafasso Angelo	Giuseppe	»	»	»

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
22	Bertone Costantino	Leone	Fatt.	80	Orfano g.
23	Ghilarducci Giovanni	Pietro	»	80	
24	Vezzaro Rinaldo	Pietro	»	79.25	Orfano g.
25	Demichelis Oreste	Luigi	»	79	»
26	Gastaldi Aldo	Pietro	»	79	
27	Gaioni Serafino	Giovanni	»	77.25	Orfano g.
28	De Antonio Pierino	Biagio	»	77.25	»
29	Cancelleri Vincenzo	Angelo	»	75.75	Orfano g.
30	Currieri Giovanni	Rosolino	Concess.	75	»

17. — *Concorso per la sede di* TRENTO

(posti 5).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Gadotti Mario	Augusto	Fatt.	92.75	
2	Martinelli Mario	Alberto	»	84	
3	Decarli Bruno	Giuseppe	»	84	
4	Demozzi Silvio	Fortunato	»	79	
5	Marteilacci Giuseppe	Gino	Concess.	73.50	

18. — *Concorso per la sede di* TRIESTE

(posti 10).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Bianchi Gualtiero	Guido	Agente	85.25	
2	Zennaro Gio. Batta	Gio. Batta	Concess.	84	
3	Brumat Renato	Francesco	Agente	82.25	
4	Cesselli Bruno	Vittorio	»	81.25	
5	Foschi Renato	Giuseppe	»	81.25	
6	Moglia Carlo	Pasquale	Concess.	78	
7	Andriani Serafino	Cosimo	Fatt.	77.25	
8	Spacciante Achille	Luca	Concess.	77	
9	Annino Gaetano	Vincenzo	»	76.75	
10	Sansone Gennaro	Pasquale	»	71.25	Orfano g.

19. — *Concorso per la sede di* VARESE

(posti 4).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Vailati Luigi	Giacomo	Fatt.	93	
2	Daverio Emilio	Giuseppe	»	78	
3	Bruschi Renato	Giuseppe	Agente	74.50	Orfano g.
4	Andracchio Vincenzo	Vincenzo	Concess.	72	

20. — *Concorso per la sede di* VENEZIA

(posti 20).

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Qualifica	Voto	Osservazioni
1	Battisti Ernesto	Augudio	Fatt.	86	
2	Salvetti Ettore	Enrico	»	82	
3	Pratali Osvaldo	Torquato	»	78	
4	Nobile Giuseppe	Marco	»	78	
5	Napolitano Armando	Giovanni	»	78	
6	De Notaristefani Michele	Lorenzo	Concess.	77	
7	Lopelli Vincenzo	Michele	»	77	
8	Trogmann Giovanni	Giuseppe	Fatt.	76.25	
9	Reato Giorgio	Alberto	Concess.	76	
10	Vianello Achille	Isidoro	»	76	
11	Lo Bue Francesco	Giuseppe	»	76	
12	Attardi Ignazio	Gaspare	»	75.75.	
13	Zardetto Cesare	Giovanni	»	75	
14	Sposito Vincenzo	Ludovico	»	75	
15	Sorrentino Giuseppe	Gennaro	»	75	
16	Schiera Ignazio	Filippo	»	75	
17	Sant'Angelo Ignazio	Tommaso	»	75	
18	Buffa Agostino	Giuseppe	»	74.75	
19	Tavella Adelio	Angelo	»	74.50	
20	Barutti Luigi	Santo	»	71.75	

Roma, addì 17 agosto 1935 - Anno XIII

Il presidente:
G. BLEINER.

I membri:
L. PICARELLI - L. PETRETTI

Il segretario:
G. GIULIMONDI.

Visto: Si approva:

Il Ministro:
BENNI.

(3420)